



Il Campionato Italiano di Panca

240 Atleti hanno raggiunto il prestigioso PalaFIPL per il XVIII Campionato assoluto di panca “equipped” ed il IV Campionato assoluto di panca “classic”.

Mi soffermo un attimo su alcune osservazioni che facevo durante il commento dal vivo delle vostre gare. Per ogni atleta erano in azione:

- 4 Arbitri in Pedana;
- Tre Arbitri internazionali in Giuria;
- Una speaker;
- Un addetto ai computer;
- Da 3 a 5 Assistenti;
- 2 speaker per lo streaming.

Poi la struttura PalaFIPL con 6 postazioni da riscaldamento (che diventeranno 7)

Ora quando mi si viene ad osservare che “c’è un campione Italiano di un’altra Federazione ed un Campione Italiano FIPL” (tralascio altre sigle per carità di patria...pur nel rispetto del lavoro organizzativo altrui) rispondo con quanto ho delineato più sopra.

Sia ben chiara una cosa, ed una volta per tutte!

Ognuno è libero di organizzare tutti i “Campionati Italiani” che vuole, saranno sempre campionati interni a quelle organizzazioni.

I veri Campioni Italiani Assoluti di powerlifting sono solo ed esclusivamente gli Atleti della FIPL.

Se volete calcare le pedane dell’EPF, dell’IPF o avere una possibilità di andare ai World Games o essere selezionati allorquando l’IPF sarà chiamata ad una delle prossime Olimpiadi dopo Tokio 2020 come “Federazione di sport dimostrativo”, dovete venire in pedana con la FIPL, ed ovviamente essere sottoposti ai controlli antidoping secondo il protocollo che abbiamo firmato con l’IPF/WADA, essere

iscritti nell'Archivio WADA-ADAMS e successivamente essere sottoposti ai test OCT sangue/urina dall'apposita Commissione WADA/IPF.

Allora come la mettiamo con la definizione di "Campione Italiano?"

Sempre riguardo al "Campionato Italiano di Panca", mi sono state fatte delle osservazioni molto negative sul concomitante Campionato Italiano di panca di un'altra Federazione.

Ancora mi rifiuto di credere che quel Campionato sia stato spostato di ben 3 settimane per danneggiare la FIPL. Sarebbe un atto eticamente e deontologicamente riprovevole che dovrebbe ripugnare alla coscienza di qualsiasi uomo di Sport.

Da uomo di Sport, tuttavia devo osservare che spostare la "location" di mille km da quella originariamente prevista e di ben tre settimane, denota una totale mancanza di rispetto nei confronti degli Atleti, delle Squadre, dei Tecnici e degli Accompagnatori e un odioso disprezzo della deontologia che dovrebbe essere il pilastro sul quale si fondano le azioni dei Dirigenti di qualsiasi Organizzazione, anche (e soprattutto, mi permetto di aggiungere) dei Dirigenti Sportivi.

La FIPL è stata costretta a degli spostamenti di data (una settimana), ma non di location, in occasione delle gare Classic di giugno, ma il Presidente ha chiesto scusa immediatamente sia di persona sia attraverso i social.

Per ogni altra osservazione rimando ai commenti in diretta allo streaming,

Ora le nostre gare non sono un mero susseguirsi di immagini ma due commentatori (in questo caso il sottoscritto, il Consigliere Fabio Nadotti e poi il Vice Presidente Ado Gruzza, coordinati dal Segretario Generale Luciano Bertolotti) descrivono le vostre prove in pedana, trattando anche argomenti connessi al nostro sport.

Tutto questo solo per rendere onore agli Atleti della FIPL: insomma la FIPL ritiene che ogni Atleta che va in pedana è il vero, unico ed assoluto, Campione Italiano.

E' chiaro o mi devo ripetere?

Comunque il giudizio finale sulla FIPL mi è stato data da un'Atleta che reduce dalla gara dell'altra Federazione (in FIPL gli Atleti sono liberi da questi odiosi vincoli Federativi che vietano di partecipare ad altre gare...e che abbiamo paura degli altri? Forse è l'inverso...) mi diceva "Presidente ora sono la vera Campionessa Italiana".

Spero che questo giudizio sia condiviso da tutti voi.

Devo sottolineare come le Squadre del "Forma Club" e dei "Bulls" di Torino, abbiano dominato sia nella Divisione Classic che nella Divisione Equipped, uomini e donne.

Sottolineo anche che ad una Squadra storica come il "Forma" si sia affiancata una Squadra "giovane" come quella di Torino.
Complimenti vivissimi!

Va notata anche l'ottima attività di una nuova Società: la Squadra di Cavriago, che ha schierato molti giovani. Grazie anche a voi!

Campionati Mondiali di powerlifting "equipped"-Halmastd Svezia-5-10 novembre 2018.

Durante l'Assemblea Generale che tradizionalmente si tiene all'inizio del Campionato Mondiale, guardavo i "segnaposti" dei vari Delegati: Belize, Benin, Gambia, Somalia, Zimbabwe, Samoa, New Zealand, Tahiti & Tuvalu.

Oltre naturalmente a tutti gli altri ai quali ci lega un'amicizia ormai quasi trentennale. Insomma oltre 120 Nazioni affiliate all'IPF.

Inoltre osservavo le splendide immagini del canale ad alta definizione del CIO, al quale è stata ammessa l'IPF: "Olympic Channel".

Questo vuol dire essere "Federazione Mondiale", è chiaro? O c'è qualcuno che solleva obiezioni su questo termine riferito all'IPF e di riflesso a noi alla FIPL?

Se delle obiezioni vengono sollevate, anche in ambito "ufficiale", sono dettate solo da una malafede non meglio quantificabile o definibile.

I fatti ed i numeri sono questi, per favore!

In questo clima Chiara DI TRANI ha esordito nella categoria -52kg.

Signori che coraggio e che grinta. Grande Chiara!
Dopo una maratona di oltre 3 ore ha tentato il record mondiale di stacco! Alla prossima Chiara! Non ti sfuggerà. Il suo sesto posto su 18 Atlete la colloca nell'Olimpo del powerlifting femminile.

Vogliamo parlare ora di Carola GARRA?
E cosa si può dire che non sia stato già detto di questo straordinario talento?
L'immensa Solovyova si dovrà esprimere sempre ai livelli di eccellenza, perché Carola è pronta!
A Carola spetta anche l'onore e l'onere di raccogliere il testimone di Antonietta, e di sbaragliare il campo non solo nei prossimi Europei e Mondiali, ma anche nel 2021 nei World Games negli Stati Uniti.

A Valentina va tutto il nostro affetto! Cadere fa male, Valentina, e chi scrive lo sa bene!
Ma ora in piedi! Non si guarda indietro, avanti, Valentina avanti!
Ti abbraccio forte!.

Antony CUSANO è riuscito nella titanica impresa di piazzarsi nella "top ten" della -93kg.

Una “mission impossible” che Antony ha portato a compimento con coraggio e determinazione. La distanza da posizioni ancora più prestigiose non è abissale. Forza Antony!

Riccardo ROLLO è una persona alla quale è impossibile non volere bene! Riccardo è un Atleta storico della FIPL.

Riccardo ha dovuto sacrificare il periodo finale della preparazione a questo mondiale, dedicandosi alla propria professione di osteopata. Anche se i risultati sono stati parzialmente deludenti, ho ammirato il coraggio dei suoi 335kg di stacco, che lo avrebbero proiettato sul podio di questa specialità, nella quale Coimbra (Atleta brasiliano) ha tentato il record mondiale.

Ora tutto il nostro affetto ed il nostro incoraggiamento va agli Atleti della Squadra nazionale Classic che tra la fine di novembre ed i primi di dicembre difenderà a Kaunas in Lituania i colori Azzurri, nell'Europeo Classic.

E questo affetto ed incoraggiamento va soprattutto ai più giovani sub juniores e juniores, ai quali è affidato il futuro della nostra Federazione e del nostro sport.

Un grande ed immenso “Grazie” lo voglio rivolgere a nome del Consiglio ai Tecnici che hanno accompagnato le nostre Atlete ed Atleti nel lungo percorso per affrontare il difficilissimo Mondiale in Svezia.

Lo stesso immenso “Grazie” va ai tecnici ed accompagnatori della spedizione in Lituania.

La loro opera con i più giovani ha un immenso valore formativo, quale solo in FIPL si può trovare.

Per tutti il nostro grido di battaglia “Forza ragazzi!!”

Per il Consiglio Federale

Il Presidente
Sandro ROSSI